

MAMMOLE & MARMOCCHI !!

Uno spazio per vivere nuove esperienze con i propri figli e confrontarsi su temi di interesse comune.

IL PROGETTO:

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' (2 incontri al mese) **1° VENERDI 11 FEBBRAIO ORE 17:00**

➤ **PSICOTERAPEUTA** : dott. ssa Simona MARZANO

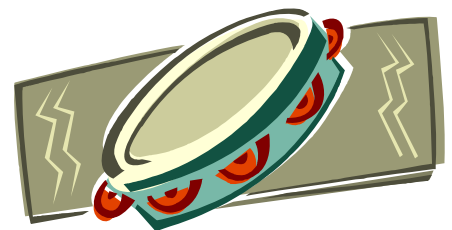
Attività ludiche, canzoni e fiabe, disegno e gioco libero, per condividere con i bambini il piacere di "giocare" e con le mamme il piacere di "pensare" un modo migliore per Crescere insieme.



GIOCHI SONORI I * (2 incontri al mese) **1° MARTEDI 8 FEBBRAIO ORE 17:00**

➤ **MUSICOTERAPISTA** : prof.ssa Antonella PRONTERA

Laboratorio di esplorazione sonora per genitori e bambini dai 6 ai 36 mesi per cantare, ascoltare, muoversi a tempo e giocare con strumenti.



PILATES mamma + bimbo (4 incontri al mese) **1° MERCOLEDI 16 FEBBRAIO ORE 17:00**

➤ **TRAINER** : dott.ssa Rita ESPOSITO

Mentre tonificate, rafforzate e riallineate il vostro corpo il Pilates per mamma e bambino permetterà al vostro piccino di accompagnarvi negli esercizi !!



Laboratorio di esplorazione sonora

Per genitori e bambini dai 6 ai 36 mesi

E' importante ricordare che nei bambini l'esperienza musicale è fortemente permeata dal piacere legato alla percezione dei suoni e alla capacità di viverli anche attraverso una corporeità che sa entrare in risonanza con le loro caratteristiche, prescindendone le infinite possibilità combinatorie.

Gli adulti si sono invece così allontanati dalle capacità sensoriali che avevano alla nascita, da non riuscire più a percepire la ricchezza degli stimoli sonori presenti nell'ambiente, nè a comprendere il piacere che i più piccoli traggono nello scoprirli.

Eppure, basta stare accanto a un bambino che esplora con attenzione una scatola di latta o un sonaglio, notando l'interesse che lo immobilizza quando per caso viene scoperto un suono nuovo, o la caparbia con cui cerca di ritrovare una, due, tre, infinite volte un effetto desiderato, per riconoscere sul suo viso concentrato e soddisfatto il piacere della scoperta che la manipolazione del suono può regalare. Ed è importante sottolineare che questo piacere legato all'attività esplorativa si ricollega a processi di analisi e rielaborazione degli elementi che entrano in gioco, e quindi possiede già una dimensione simbolica significativa.

Al contrario, gli adulti tendono ancora a considerare l'esperienza esplorativa dei bambini soltanto nei loro aspetti più concreti, dimenticando che nei primi anni di vita la dimensione senso-motoria del gioco ha un ruolo centrale non solo nell'organizzazione del gioco, ma anche del pensiero.

La conoscenza che il bambino costruisce in questo periodo passa infatti attraverso la sperimentazione, la ripetizione e l'elaborazione di azioni motorie che costruiscono schemi logici e competenze simboliche fondamentali.

Rifiutando l'utilità di una propedeutica che prepara i bambini ad acquisire gli strumenti per accedere in futuro ai linguaggi musicali codificati, si preferisce offrire contesti e strumenti che consentano l'approfondimento e la comprensione delle esperienze sonore possibili nell'immediato, rispondano a curiosità e interessi già esistenti, senza ipotecare quelli futuri.

Il valore delle attività sonore dei più piccoli non va quindi ricercato nell'estetica di azioni musicali estemporanee e nell'analogia, del tutto casuale, che si può riscontrare tra performance infantili e artistiche, ma nel significato profondo che la costruzione di un linguaggio musicale condiviso con i genitori può assumere nello sviluppo dell'identità di ciascun bambino.

L'adulto deve riuscire ad agire nel contesto di gioco come presenza significativa, senza interferire con la logica infantile, ma invece promuoverla dall'interno, evitando di anteporre le proprie finalità didattiche agli obiettivi cognitivi dei bambini.

Obiettivi che si intendono raggiungere con i genitori:

- Fornire, attraverso un'analisi dell'espressione ritmica e melodica del bambino, un ventaglio più ampio di parametri per la conoscenza delle potenzialità dei propri figli in termini di capacità di ascolto, di imitazione, del senso dello spazio sonoro, della concentrazione e della memorizzazione
- Seguire la naturalità sonora, ritmica, gestuale e silenziosa dei bambini e incanalare in un processo creativo costante, fondato sulla relazione genitore-bambino, creando uno spazio in grado di accogliere i suoi tempi d'azione e di relazione nel ritmo delle sue espressioni.

- Fornire e sperimentare tecniche utili per creare un dialogo sonoro nella relazione genitore-bambino.

Obiettivi specifici che si intendono raggiungere con i bambini:

- Sviluppo della capacità di percezione attenta della realtà acustica; sviluppo della curiosità verso i suoni e cenni sui suoi elementi costitutivi (altezza, intensità, timbro, durata).
- Sviluppo delle capacità di manipolazione gli oggetti sonori.
- Sviluppo della coordinazione oculo-manuale.
- Sviluppo della coordinazione dinamica.
- Sviluppo del controllo del proprio corpo.
- Sviluppo dell'orientamento spaziale.

Contenuti:

- Attività ludica.
- Esplorazione libera del materiale sonoro.
- Produzione ritmico-espressiva di semplici filastrocche.
- Produzione vocale-espressiva legata a semplice drammatizzazione.
- Ascolto di brani musicali registrati ed eseguiti dal vivo dalla musicista con l'ausilio della chitarra.
- Costruzione di un repertorio musicale comune tra genitori e bambini.

Conduzione:

Il laboratorio sarà condotto da Antonella Prontera, violinista diplomata presso il Conservatorio di Musica "E. Duni" di Matera e specializzata in musicoterapia presso il Conservatorio di Musica "E. Dall'Abaco" di Verona dove ha conseguito il titolo di "Operatore Musicale per il Benessere". Il corso biennale è il primo in Italia ad essere riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Antonella Prontera conduce da anni laboratori musicali e di musicoterapia a Bologna e provincia.

Nel luglio 2009, grazie alla vittoria del Bando Regionale indetto da Bollenti Spiriti intitolato "Principi Attivi, giovani idee per una Puglia migliore" ha costituito l'associazione di promozione sociale Lysistrata della quale è presidente.

Per l'APS Lysistrata, che si occupa di musica e musicoterapia, Antonella Prontera ha già svolto sul territorio leccese numerosi laboratori in differenti strutture (scuole di ogni ordine e grado, comunità per minori, centri per anziani, associazioni di volontariato per il superamento del disagio infantile ed adulto).